



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PROMOZIONE DELL'USO DEI CONTROVIALI E DIVIETO DELL'USO DEI VIALI CENTRALI PER LA MOBILITÀ CICLISTICA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 6 AGOSTO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città intende promuovere le forme di mobilità sostenibile alternative all'automobile, ed in primis la ciclabilità;
- la Città deve comunque garantire la sicurezza di tutti gli utenti della strada e la loro miglior convivenza;

CONSIDERATO CHE

- sui grandi corsi cittadini, dotati di un viale centrale e di un controviale per ciascun senso di marcia, separati tra loro fisicamente tramite banchine alberate, appare ragionevole gestire la convivenza tra veicoli a motore e biciclette facendo transitare queste ultime sui controviali;
- difatti la forte differenza di velocità tra una bicicletta ed un'auto impegnata a percorrere un lungo rettilineo privo di incroci non semaforizzati, come è il viale centrale dei grandi corsi, crea un pericolo di incidente grave e potenzialmente mortale per i ciclisti;
- proprio per questo motivo, già oggi la circolazione delle biciclette, come quella dei pedoni, dei cavalli e dei veicoli spinti a braccia, è vietata su tutte le carreggiate centrali dei corsi cittadini;
- tuttavia, con l'aumento dell'uso della bicicletta, è sempre più frequente vedere ciclisti che percorrono le carreggiate centrali dei corsi nonostante il divieto, con conseguenti rischi di incidente;
- il divieto suddetto è normalmente segnalato presso ciascun incrocio da un unico segnale di divieto di transito a specifiche categorie, recante al proprio interno tre simboli (bicicletta, cavallo e carretto), col risultato che i tre simboli hanno dimensioni estremamente piccole e poco visibili;
- comunque, a seguito di lavori e riqualificazioni stradali, esistono diversi viali in cui tale segnale non è stato correttamente riposizionato o manca del tutto;

- inoltre, per favorire la ciclabilità, appare invece opportuno porre limiti alla circolazione dei veicoli a motore sui controviali, specialmente in termini di velocità, da rendere non superiore a 30 km/h;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) aggiornare l'elenco dei corsi dotati di carreggiata centrale e di controviali, e, ribadendo la scelta di vietare la circolazione ciclistica nella carreggiata centrale per indirizzarla sui controviali, verificare che tale divieto sia effettivamente vigente su tutti questi corsi, emettendo in caso contrario un apposito provvedimento;
- 2) installare presso ciascuno degli incroci di tali carreggiate centrali un segnale specifico e ben evidente di divieto di transito alle sole biciclette, secondo le norme tecniche vigenti;
- 3) valutare l'adozione esplicita del limite di velocità di 30 km/h sui controviali interessati, adottando inoltre, nel momento in cui tali tratti di strada vengono risistemati, e là dove non sia possibile realizzare una specifica pista o corsia ciclabile, sistemazioni stradali che rallentino naturalmente la velocità e rendano il controviale più sicuro e accogliente per i ciclisti;
- 4) promuovere la conoscenza di tale organizzazione della circolazione tra gli automobilisti e tra i ciclisti, ad esempio evidenziandola nel materiale informativo e sul sito della Città.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino